

Bondi e Baltur, parlano i coach «La squadra, gli obiettivi, i punti di forza»

BONACINA: «PANNI SARA VALUTATO, MA STA MEGLIO».
BENEDETTO: «SPERIAMO DI RECUPERARE CHIUMENTI AL
 CENTO PER CENTO. POI ASPETTIAMO BENFATTO»

Bondi Il coach: «Swann? È già in empatia con l'ambiente»

Bonacina: «Voglio una difesa solida Il nostro destino passa da questo»

È UN GIOCO di luci e ombre questa prima parte di preseason per il Kleb Basket Ferrara. Un'infinità di sfumature del tutto preventivabili per una squadra giovane, che ancora non ha disposto a pieno di Panni e che solo domenica ha potuto abbracciare Isaiah Swann. Ci districiamo fra le molteplici indicazioni di questo inizio con l'aiuto della migliore guida possibile: il coach Andrea Bonacina.

Coach cosa porta in dote sul piano collettivo il torneo di San Bonifacio?

«Indicazioni in chiaroscuro, dove lo scuro è la fase difensiva. Subire 85 o 90 punti è una cosa che ci deve far riflettere su una difesa ancora scricchiolante. Le disattenzioni sono un monito. Non possiamo permetterci troppi errori di comunicazione e leggerezze difensive. La componente under comunque ha fatto ottime cose, ma deve essere trovato il giusto equilibrio fra una conaturata inesperienza e limare le superficialità per trovare la cattiveria mentale giusta per essere incisivi».

E sul piano dei singoli?

«Abbiamo avuto tante belle risposte da Zampini, che si è calato bene in un ruolo difficile come quello del play titolare. Ho visto un Barbon positivo e un De Zardo che anche se a corrente alternata nei mo-

menti di accensione ha dato ottimi segnali. I senior li ho visti già in palla. Ci aspettiamo poi un ulteriore salto di qualità sul piano della solidità mentale nei momenti difficili da Molinaro».

Nel frattempo è arrivato Swann e Panni è sulla via del recupero...

«Sì, da oggi inizia la vera preseason per noi. Un nuovo precampionato con speriamo tutta la squadra al completo. Panni sarà valutato ma sta meglio e Swann l'ho già visto in empatia con l'ambiente. Ha tanta voglia d'iniziare e di portare esperienza e valore dal primo allenamento. Offensivamente è un giocatore completo. Ottimo passatore, che sa creare occasioni per sé e per gli altri. Sarà un piacere poterlo allenare in coppia con Hall per la molteplicità di situazioni che potremo esplorare».

Gli obiettivi per cui lavorare nei prossimi 30 giorni?

«Le nostre fortune passeranno dalla costruzione di una solidità difensiva. Questo è ciò che voglio distinguere la mia squadra. Solidità. Magari non saremo sempre belli da vedere, ma dobbiamo imparare a tenere duro nei momenti difficili e saper leggere le fasi della partita. Offensivamente invece vedo una squadra con tante frecce al proprio arco».

Francesco Zuppiroli

“ Tra Swann e Hall
potremo esplorare
molteplici situazioni

“ L'ultimo test? Ci
deve far riflettere su una
difesa ancora scricchiolante

“ Nei momenti difficili
ci aspettiamo un ulteriore
salto di qualità da Molinaro

ANDREA BONACINA

Coach del Kleb Basket Ferrara

Andrea Bonacina,
tecnico della Bondi,
analizza luci e ombre
della sua squadra.
Il mantra di questa stagione
è: «Difesa solida»



Baltur «Con Chiumenti in campo ho visto i passi avanti che volevo»

Benedetto: «Un gruppo compatto Così limitiamo i nostri punti deboli»

S'È VERO che il buongiorno si vede dal mattino, la prima parte di preseason della Benedetto XIV è un sole bello alto che splende a un mese scarso dall'inizio del campionato. E chi meglio del coach Giovanni Benedetto, che di questa Baltur tiene cuore e mente in pugno, può aiutarci a fare il punto sullo stato dell'arte della squadra biancorossa, fra successi in amichevole, infortuni da affrontare e un percorso di crescita che è solo alle battute iniziali.

Coach partiamo dalla fine. Quali indicazioni arrivano dal successo contro Siena e a che punto è la squadra a meno di un mese dallo start ufficiale?

«Progressi ce ne sono stati. La verità però è che facciamo ancora confusione in alcuni momenti. Abbiamo recuperato Chiumenti, ma contro Siena i suoi minuti sono stati centellinati per evitare che affaticasse l'adduttore che lo ha tenuto fermo nei giorni scorsi. Con lui in campo abbiamo mostrato quel passo avanti di cui parlo. Abbiamo ancora tanto da aggiustare, ma il tempo c'è ed è dalla nostra parte».

Ad oggi cosa cerca in più dalla squadra e cosa invece è al punto che si

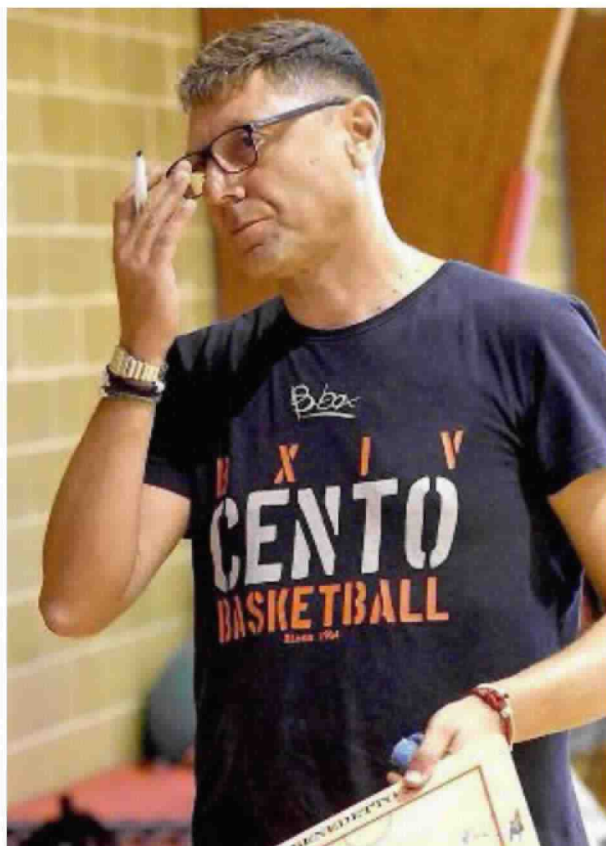
aspettava?

«Per l'ordine di arrivo dei giocatori e gli infortuni che abbiamo dovuto affrontare è normale essere dove siamo. Niente di più e niente di meno. Rispetto alle speranze iniziali, alcuni imprevisti ci hanno costretto a modificare qualcosa nel programma tecnico. Ora speriamo di recuperare Chiumo al cento per cento ed iniziare ad allenarci quasi al completo in attesa di Benfatto».

Quale può essere il punto di forza di questa Baltur? E quale il punto debole...

«Il punto di forza è e dovrà essere la compattezza di squadra. Bisogna costruire il gruppo prima di pretendere che i ragazzi giochino bene assieme. L'obiettivo è entrare il più possibile in sintonia fra noi. Un punto debole potrebbe essere una mancanza di centimetri rispetto a squadre come Siena che sabato avevano invece tre lunghi di ruolo. Abbiamo perso la lotta al rimbalzo infatti, ma abbiamo anche ovviato in altro modo. Dobbiamo giocare di squadra per fare fronte a questo deficit».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Benedetto, tecnico della Benedetto XIV, fa il punto sullo stato dell'arte della squadra biancorossa, fra successi in amichevole e infortuni

